



Isolmant MonoPlus

Prodotto composto da Isolmant 3 mm accoppiato sul lato superiore a FIBTEC XT2 (speciale tessuto serigrafato con funzione anti-lacerazione) e sul lato inferiore a FIBTEC XS1 (fibra agugliata resiliente prodotta su specifiche calibrate per un migliore abbattimento acustico).

Da posizionare con il tessuto serigrafato verso l'alto.

■ SPESSORE

Circa 6 mm.

■ RIGIDITÀ DINAMICA

$s' = 19 \text{ MN/m}^3$.

■ RESISTENZA TERMICA

$R_t = 0,171 \text{ m}^2\text{K/W}$.

■ FORMATO

In rotoli da:

1,50 m x 50 m (h x L) = 75 m².

1,50 m x 25 m (h x L) = 37,5 m².

Prodotto battentato e dotato di nastro adesivo per sigillare la battentatura.

■ CONFEZIONE

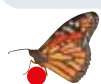
Singoli rotoli.

isolmant MonoPlus™

SETTORI D'IMPIEGO: Isolmant MonoPlus è particolarmente indicato per l'isolamento acustico al calpestio nei casi in cui sia richiesta un'alta resistenza alla pedonabilità o per la posa diretta degli impianti in sottofondi monostrato. Se è richiesto un elevato abbattimento acustico in presenza di ridotti spessori di massetto (non inferiori a 5 cm ed idoneamente armati o fibrorinforzati), risulta il prodotto ideale.

VOCE DI CAPITOLATO: Strato resiliente in polietilene reticolato fisicamente, espanso a celle chiuse accoppiato inferiormente con fibra agugliata di colore bianco per migliorare la prestazione acustica e sul lato superiore con speciale tessuto serigrafato con funzione anti-lacerazione (tipo Isolmant MonoPlus). Prodotto con battentatura adesiva. Spessore 6 mm circa. Rigidità dinamica 19 MN/m³.

AVVERTENZE: La presente scheda tecnica non costituisce specifica e, se composta da più pagine, accertarsi di aver consultato il documento completo. Le indicazioni riportate sono frutto della nostra migliore esperienza attuale ma rimangono pur sempre indicative. Sarà cura dell'utilizzatore stabilire se il prodotto è adatto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso del prodotto stesso.



isolmant
benessere acustico e termico

by TECNASFALTI

PAG. 1/3

Via dell'Industria 12, Località Francolino 20080 Carpiano (Mi) Tel. +39 02 9885701 Fax +39 02 98855702 clienti@isolmant.it www.isolmant.it

Isolmant è un marchio registrato TECNASFALTI srl - © TECNASFALTI - Tutti i diritti riservati - Riproduzione anche parziale vietata - In vigore da Luglio 2012. Sostituisce e annulla tutti i precedenti

ISTRUZIONI PER LA POSA

1) posa della Fascia Tagliamuro: la Fascia Tagliamuro, posata sotto tutti i divisori interni, consente di desolidarizzare le pareti dal solaio. In questo modo si evita che la vibrazione immessa nella parete si propaghi attraverso la soletta. Disponibile in diversi spessori e densità in funzione delle caratteristiche dei divisori (dis. 1).

2) desolidarizzazione delle strutture in c.a.: in presenza di vani scale, vani ascensori e pilastri (anche se contenuti all'interno del divisorio) che collegano rigidamente tutta la struttura dalle fondazioni all'ultimo solaio si procede al loro rivestimento con materiale elastico (tipo Isolmant 10 mm, Isolmant Telogomma o Isolmant Piombo) ed al successivo ricoprimento, ove possibile, con una tavella da 4/5 cm oppure con pannelli in gesso rivestito o lana di legno. In caso di spessore ridotto si può fissare con tasselli in nylon, direttamente sull'isolante, una robusta rete portaintonaco, e procedere alla finitura della parete con particolare attenzione alle fessurazioni (dis. 2).

3) posa del materiale resiliente Isolmant MonoPlus: se non è previsto uno strato di livellamento degli impianti (sempre consigliabile) procedere alla posa di Isolmant MonoPlus a diretto contatto con il solaio. È sconsigliabile posare il materassino sopra la rete impiantistica per evidenti rischi di lacerazione e per la possibile formazione di bolle di aria al di sotto dello stesso. I teli di materiale isolante vanno accostati accuratamente utilizzando tutta la battentatura e sigillati mediante la apposita cimosa e la corrispondente striscia adesiva predisposta sul telo (dis. 3). In fase di posa dei prodotti battentati occorre sempre partire a filo parete con il polietilene, evitando di lasciare a vista vicino alle pareti strisce di sola fibra, la quale si imbeve di cemento e si irrigidisce generando un pericoloso e continuo ponte acustico. È dunque necessario rifilare la sola fibra in eccesso per garantire su tutta la superficie del solaio la presenza di entrambi gli strati di prodotto (dis. 4).

4) posa della Fascia Perimetrale: la Fascia Perimetrale dovrà risultare perfettamente aderente alle superfici per tutto il suo sviluppo. L'altezza di Isolmant Fascia Perimetrale dovrà essere scelta dal cliente tenendo conto delle quote effettive del cantiere, in modo che successivamente alla posa del pavimento vi sia una eccedenza di fascia perimetrale di circa 2/3 cm da rifilare (dis. 5). La continuità va garantita necessariamente anche lungo le soglie delle porte di ingresso e delle porte-finestra, nonché in corrispondenza delle nicchie tecniche per l'alloggiamento dei collettori dell'impianto termico. Prestare attenzione a evitare che in corrispondenza degli angoli resti del vuoto tra la fascia e le pareti (dis. 6) ove possa infiltrarsi materiale cementizio. Accertarsi, che la fascia perimetrale aderisca con continuità lungo la connessione solaio-parete: la formazione della sguscia (dis. 7) determina una riduzione dello spessore del massetto, che in quel punto manca del supporto del solaio, rischiando nel tempo di arrivare a rottura. Nel caso di stratigrafie monostrato, in cui si rende necessario il passaggio degli impianti, occorre ripristinare la porzione di fascia eventualmente rimossa, al fine di garantirne la continuità.

In presenza di pilastri, lesene, porte ed altri movimenti delle pareti, la Fascia Perimetrale va modellata senza interruzione per seguire fedelmente il perimetro dei locali. Per facilitare questo compito sono a disposizione degli accessori specifici per garantire la desolidarizzazione del massetto dalle pareti in concomitanza degli angoli chiusi (concavi), degli spigoli (angoli aperti - convessi), o dei montanti del falso telaio delle porte.

Prima di procedere alla posa del massetto di finitura l'impresa deve rendersi ragionevolmente certa di aver realizzato una perfetta vasca a tenuta all'interno della quale il massetto cementizio che andrà a gettare possa "galleggiare" senza stabilire alcuna connessione rigida né con gli strati portanti al di sotto né con le pareti ai suoi lati. Eventuali punti scoperti che potrebbero costituire "ponte acustico" vanno rivestiti con Isolmant Fascia Nastro.



ISTRUZIONI PER LA POSA

5) realizzazione del massetto: il massetto di finitura in calcestruzzo (dis. 8) dovrà essere realizzato con adeguati dosaggi di inerte, legante ed acqua, dovrà avere buona consistenza, elevata resistenza a compressione, trazione e flessione e spessore minimo non inferiore a 5 cm. Specialmente nei casi in cui lo spessore può scendere sotto i 5 cm (massetti monostrato con fitta rete di impianti), si consiglia di armare il massetto con apposita rete elettrosaldata e zincata con maglia 5x5 cm e filo 2 o con fibre.

In tutti i casi il materiale dovrà essere ben battuto (specie ai lati e negli angoli), costipato in tutto il suo spessore, stagiato e frattazzato (a mano o con elicottero) a regola d'arte. Particolare attenzione dovrà essere posta alla fase di stagionatura al fine di non comprometterne la consistenza e la compattezza a causa di fenomeni di bleeding, asciugature differenziali, cavillature o crepe per eccessivo ritiro termo-igrometrico. Durante il getto del massetto bisognerà prestare particolare cura a non lacerare o forare il materiale elastico.

6) posa della pavimentazione e del battiscopa: è indispensabile rendere noto a tutti gli operatori del cantiere che l'eccedenza di Fascia Perimetrale va rfilata solo al termine della posa e stuccatura della pavimentazione (dis. 9). Il contatto diretto del pavimento con le pareti, infatti, oltre a costituire un ponte acustico, ostacola il "galleggiamento" del massetto sul materassino elastico provocando una perdita di isolamento di alcuni decibel. Il pavimento andrà dunque posato a contatto con la Fascia Perimetrale garantendo così il funzionamento elastico del sistema. Il battiscopa ceramico non va appoggiato al pavimento ma va tenuto sollevato di qualche millimetro e fugato con un legante elastico a base siliconica o con una malta additivata a comportamento flessibile. Nel caso in cui il giunto fosse rigido, esso impedirebbe al pavimento di galleggiare e sarebbe destinato a "sfugarsi".

Si consiglia l'uso (in alternativa ai leganti) di Isolmant Fascia TBTS (taglia battiscopa) che, adesivizzata sulla pavimentazione ceramica, disconnette il battiscopa dal pavimento.

L'eccedenza di Fascia TBTS va rfilata con un cutter (dis. 10 e 11).

